

# I tifosi partenopei si preparano alla tradizionale «invasione» di Roma

Ha battuto la Torpedo solo su autogol di Voronin (1-0)

# CHE DELUSIONE L'INTER!



(Telefoto a L'Unità)

L'autore del Voronin che ha determinato la sconfitta della Torpedo

I sovietici possono giustamente imprecare alla sfortuna anche per i due pali colti da Brednev a portiere battuto

## Deciderà il retour-match

INTER: Sarti; Burgnich, Fachalich, Bedin, Landini, Pichelli, Jair, Mazzola, Vinicio, Suarez, Corso.

TORPEDO: Kavazashvili; Andriuk, Sarajev, Voronin, Schuslakov, Marusik, Llinev, Strelcov, Denisov, Brednev, Michailov.

ARBITRO: Tschenscher (Germania occidentale).

MARCATORE: autorete di Voronin al 18' della ripresa.

Dalla nostra redazione

MILANO. 28. Per l'Inter il cammino in questa Coppa dei Campioni, oltre volte percorso al gran galoppo, rischia di finire presto. Già l'1-0 apparso striminzito per garantirsi dal due « retour-match » di Mosca non è solo a considerazione statistica, che s'aggravano in seguito all'eliminazione. Esiste una dura constatazione che la vittoria l'Inter l'ha arraffata fortunatamente, con un gioco avventuroso e caotico, senza nerbo e senza genio. Non fosse stato per la malaurita defezione di Voronin, il tiro a quota più difficile della resistibile di Mazzola, la Torpedo se ne sarebbe tornata a casa con un pareggio che, ad essere obiettivi, avrebbe largamente meritato.

Non bisogna dimenticare, infatti, che i pericoli dei Sarti hanno preveduto a salvare l'Inter su staffilate di Brednev. La prima volta si era ancora sul zero a zero e l'impressione è stata che la palla, carabollando sotto l'incrocio dei pali, rimbalzando a terra, si fosse incollata alla linea. Ma non è tutto. Se il gioco dell'Inter è stato quasi sempre un confuso e indistinto balbettio, con « stecche » addirittura strazianti da parte di Mazzola, di Bedin e di Fanfani, invece di « grida » sbaricate contro la rete (che roce), la manovra dei sovietici ha sempre obbedito a canoni di buon senso, di geometria e di gagliardo atletismo. Si voleva una ripresa che il calcio italiano, da di farsi un serio colpo di coperchio, ha sempre fatto parecchi dei suoi mali, questa ripresa si è avuta stasera, in maniera estremamente indicativa. I nostri « campioni » non sanno battersi con la determinazione e la forza d'urto che fanno i loro avversari, e hanno stabilito di un calciatore medico.

Perfino l'Inter, la migliore e la meno incline al « football » infiocchettato, la più virile e vigorosa delle nostre squadre, ha dovuto sottostare al superiore gusto atletico e attivismo della Torpedo. Questa Torpedo, diciamolo ad onore dell'Inter — è una bella, forte, piacevole squadra, apparsa persino superiore alla sua fama. L'elogio dei battuti (strana definizione, perché i volti tristi stanno appartenendo agli avversari) attesta l'importanza notevole di forza stasera dai campioni d'Italia. Però è un fatto che l'immagine dei grissini contro la roccia il pubblico l'ha avuta spesso nell'osservare i contatti offensivi di Mazzola e C. Herrera sperava che la sua proposta di gioco strategico al contrappiede ne razzurro, ma la Torpedo non ha abboccato a un'oca tanto scio.

Perfino l'Inter, la migliore e la meno incline al « football » infiocchettato, la più virile e vigorosa delle nostre squadre, ha dovuto sottostare al superiore gusto atletico e attivismo della Torpedo. Questa Torpedo, diciamolo ad onore dell'Inter — è una bella, forte, piacevole squadra, apparsa persino superiore alla sua fama. L'elogio dei battuti (strana definizione, perché i volti tristi stanno appartenendo agli avversari) attesta l'importanza notevole di forza stasera dai campioni d'Italia. Però è un fatto che l'immagine dei grissini contro la roccia il pubblico l'ha avuta spesso nell'osservare i contatti offensivi di Mazzola e C. Herrera sperava che la sua proposta di gioco strategico al contrappiede ne razzurro, ma la Torpedo non ha abboccato a un'oca tanto scio.

Rodolfo Pagnini

## Giro delle Province del Lazio

# Skerly conquista a Sora la tappa e il primato

SORA. 23. Protagonista di una gara veramente eccezionale, fu oggi Frank Skerly, lui vinto la seconda tappa del Giro delle Province del Lazio, e in

oltre 11 tappe, il giudice

che destina il trofeo.

Fuggito tutto quando al

arrivo mantenevano ancora

cento chilometri Skerly ha praticato

una vantaggiosa media di

20,16'. Spingendo un rapporto

molto duro a affrontare tut

te le tappe, Skerly ha

conquistato la maglia

di campione.

Ma il presidente Fiore,

che giorno dopo, ci confessò

che era stato lui a scongiurare

Pesaola di non rischiare.

E perché mai?

Stupefacente risposta:

C'erano al Giro più di

trentamila napoletani, una rap

presentanza massiccia che

mi ha inibito.

Non sarebbe stato

giusto far rientrare una tal

massa di sportivi con l'amarezza

in cuore per una eventuale

sconfitta. Ed è chiaro che qua-

si attacca fuori casa si han-

no le possibilità di vinci-

re, ma aumentano anche

quelle di perdere. E pertanto

dissi che potevano regalarsi

come meglio potevano, ma che

a tutti i costi dovevano uscire

imbattuti dal campo.

Ecco il retroscena del «Der-

by» del campionato scorso.

Ecco scelto perché il Napoli

non osò in campo più di tanto

e puntò tutto sul pareggio.

Quale retroscena ci sarà que-

s'anno? Nessuno, pensiamo. O

forse lo stesso, ma statolata non

per un malinteso senso di

rispetto della folta al seguito,

quanto perché il Napoli — co-

me hanno già dimostrato le due

precedenti partite casalinghe —

non è in condizioni di osare alla

prima trasferta, e per di più

sul campo della tradizionale

sua antonopia, la Roma Tan-

zini più che manca ancora Alta-

fini, la cui assenza pesa, mal

grado la buona volontà e l'im-

pegno di ben figurare di Alberto

Orlando...

Michele Muro

Nella foto in alto: Orlando.

# Caccia al biglietto tramite gli amici e i parenti romani



Dalla nostra redazione

NAPOLI. 28.

Era appena finito l'incontro col Mantova, e Orsoni Pugliese era tutto del diavolo. Come scendo l'uomo si può bene immaginare cosa sia stato capace di dire. Fra l'altro, ad un giornalista napoletano che, appunto, conosce l'uomo e lo aveva stuzzicato ben bene, Orsoni Pugliese ha sparato in faccia questa dichiarazione: « Col Napoli? Vince: a la Roma, non c'è dubbio. Mi dispiace, mi dispiace per gli sportivi napoletani che sono come me, mi dispiace come uomo del Sud, ma non c'è scampo: la Roma deve vincere, e vincere ».

Don Orsoni, dunque, ha dato inizio con immediatezza alla battaglia psicologica in vista del «Derby», e c'è da credere che per tutto il resto della settimana continuerà con un bombardamento di previsioni. Ha detto anche che se il Napoli ha i suoi campioni, lui ha un certo

Spanio che potrebbe essere la carta decisiva per vincere la partita.

Cosa risponde Pesaola all'altra scommessa? Niente, assolutamente niente. A chi gli chiede della formazione allarga le braccia e sorride sornione. E se si scende nel particolare (gioca

Braca o Montefusco alla tattica?) Pesaola sorride ancora, e (non) risponde: « Ci sto pensando, ma non ho abbia in parentesi. La partita scade di tono.

L'Inter, affievolita la carica psicologica, frutto dell'inaspettato successo di Sarti, ha deciso di difendere il suo terreno, e la palla, come si è visto, è stata di nuovo a Mazzola. La partita accenna a lungare, ma è proprio qui che, inaspettatamente, l'Inter passa in vantaggio. Il merito di gran parte di Suarez che mette in evidenza la sua grande classe. Due volte l'entrata di Schuslakov e dal fondo in cordeio di Mazzola, libera in area, Sandrino ha un attimo d'induglio prima di calciare al volo, ma la cosa si rivela produttiva, perché la palla colpisce la rete di Voronin e si sposta completamente Kavazashvili. Clasifica autore.

La partita scade di tono. L'Inter, affievolita la carica psicologica, frutto dell'inaspettato successo di Sarti, ha deciso di difendere il suo terreno, e la palla, come si è visto, è stata di nuovo a Mazzola. La partita accenna a lungare, ma è proprio qui che, inaspettatamente, l'Inter passa in vantaggio. Il merito di gran parte di Suarez che mette in evidenza la sua grande classe. Due volte l'entrata di Schuslakov e dal fondo in cordeio di Mazzola, libera in area, Sandrino ha un attimo d'induglio prima di calciare al volo, ma la cosa si rivela produttiva, perché la palla colpisce la rete di Voronin e si sposta completamente Kavazashvili. Clasifica autore.

La partita scade di tono. L'Inter, affievolita la carica psicologica, frutto dell'inaspettato successo di Sarti, ha deciso di difendere il suo terreno, e la palla, come si è visto, è stata di nuovo a Mazzola. La partita accenna a lungare, ma è proprio qui che, inaspettatamente, l'Inter passa in vantaggio. Il merito di gran parte di Suarez che mette in evidenza la sua grande classe. Due volte l'entrata di Schuslakov e dal fondo in cordeio di Mazzola, libera in area, Sandrino ha un attimo d'induglio prima di calciare al volo, ma la cosa si rivela produttiva, perché la palla colpisce la rete di Voronin e si sposta completamente Kavazashvili. Clasifica autore.

La partita scade di tono. L'Inter, affievolita la carica psicologica, frutto dell'inaspettato successo di Sarti, ha deciso di difendere il suo terreno, e la palla, come si è visto, è stata di nuovo a Mazzola. La partita accenna a lungare, ma è proprio qui che, inaspettatamente, l'Inter passa in vantaggio. Il merito di gran parte di Suarez che mette in evidenza la sua grande classe. Due volte l'entrata di Schuslakov e dal fondo in cordeio di Mazzola, libera in area, Sandrino ha un attimo d'induglio prima di calciare al volo, ma la cosa si rivela produttiva, perché la palla colpisce la rete di Voronin e si sposta completamente Kavazashvili. Clasifica autore.

La partita scade di tono. L'Inter, affievolita la carica psicologica, frutto dell'inaspettato successo di Sarti, ha deciso di difendere il suo terreno, e la palla, come si è visto, è stata di nuovo a Mazzola. La partita accenna a lungare, ma è proprio qui che, inaspettatamente, l'Inter passa in vantaggio. Il merito di gran parte di Suarez che mette in evidenza la sua grande classe. Due volte l'entrata di Schuslakov e dal fondo in cordeio di Mazzola, libera in area, Sandrino ha un attimo d'induglio prima di calciare al volo, ma la cosa si rivela produttiva, perché la palla colpisce la rete di Voronin e si sposta completamente Kavazashvili. Clasifica autore.

La partita scade di tono. L'Inter, affievolita la carica psicologica, frutto dell'inaspettato successo di Sarti, ha deciso di difendere il suo terreno, e la palla, come si è visto, è stata di nuovo a Mazzola. La partita accenna a lungare, ma è proprio qui che, inaspettatamente, l'Inter passa in vantaggio. Il merito di gran parte di Suarez che mette in evidenza la sua grande classe. Due volte l'entrata di Schuslakov e dal fondo in cordeio di Mazzola, libera in area, Sandrino ha un attimo d'induglio prima di calciare al volo, ma la cosa si rivela produttiva, perché la palla colpisce la rete di Voronin e si sposta completamente Kavazashvili. Clasifica autore.

La partita scade di tono. L'Inter, affievolita la carica psicologica, frutto dell'inaspettato successo di Sarti, ha deciso di difendere il suo terreno, e la palla, come si è visto, è stata di nuovo a Mazzola. La partita accenna a lungare, ma è proprio qui che, inaspettatamente, l'Inter passa in vantaggio. Il merito di gran parte di Suarez che mette in evidenza la sua grande classe. Due volte l'entrata di Schuslakov e dal fondo in cordeio di Mazzola, libera in area, Sandrino ha un attimo d'induglio prima di calciare al volo, ma la cosa si rivela produttiva, perché la palla colpisce la rete di Voronin e si sposta completamente Kavazashvili. Clasifica autore.

La partita scade di tono. L'Inter, affievolita la carica psicologica, frutto dell'inaspettato successo di Sarti, ha deciso di difendere il suo terreno, e la palla, come si è visto, è stata di nuovo a Mazzola. La partita accenna a lungare, ma è proprio qui che, inaspettatamente, l'Inter passa in vantaggio. Il merito di gran parte di Suarez che mette in evidenza la sua grande classe. Due volte l'entrata di Schuslakov e dal fondo in cordeio di Mazzola, libera in area, Sandrino ha un attimo d'induglio prima di calciare al volo, ma la cosa si rivela produttiva, perché la palla colpisce la rete di Voronin e si sposta completamente Kavazashvili. Clasifica autore.

La partita scade di tono. L'Inter, affievolita la carica psicologica, frutto dell'inaspettato successo di Sarti, ha deciso di difendere il suo terreno, e la palla, come si è visto, è stata di nuovo a Mazzola. La partita accenna a lungare, ma è proprio qui che, inaspettatamente, l'Inter passa in vantaggio. Il merito di gran parte di Suarez che mette in evidenza la sua grande classe. Due volte l'entrata di Schuslakov e dal fondo in cordeio di Mazzola, libera in area, Sandrino ha un attimo d'induglio prima di calciare al volo, ma la cosa si rivela produttiva, perché la palla colpisce la rete di Voronin e si sposta completamente Kavazashvili. Clasifica autore.

La partita scade di tono. L'Inter, affievolita la carica psicologica, frutto dell'inaspettato successo di Sarti, ha deciso di difendere il suo terreno, e la palla, come si è visto, è stata di nuovo a Mazzola. La partita accenna a lungare, ma è proprio qui che, inaspettatamente, l'Inter passa in vantaggio. Il merito di gran parte di Suarez che mette in evidenza la sua grande classe. Due volte l'entrata di Schuslakov e dal fondo in cordeio di Mazzola, libera in area, Sandrino ha un attimo d'induglio prima di calciare al volo, ma la cosa si rivela produttiva, perché la palla colpisce la rete di Voronin e si sposta completamente Kavazashvili. Clasifica autore.